

Comitato dei Navigli

Comitato per la Tutela dei Navigli

Comitato Abitanti Quartiere Naviglio Pavese



Verbale assemblea cittadina del 13-03-2009

Argomenti all'O.d.g.:

- **Presentazione Libro Bianco sui Navigli**
- **Progetto isola pedonale estiva/permanente**
- **Esposto presentato dai tre Comitati cittadini alla Procura della Repubblica**
- **Causa Civile promossa dal Comitato per la Tutela dei Navigli a carico del Comune di Milano**
- **Aggiornamenti sul progetto di costruzione del parcheggio in Darsena**
- **Comunicazione in merito ai lavori che interesseranno le sponde del Naviglio Pavese e al recente abbattimento della vegetazione spontanea nata lungo le sponde.**

Presentazione Libro Bianco sui Navigli

L'assemblea inizia alle ore 21,00 con l'illustrazione del Libro Bianco, presentato a febbraio di quest'anno alla stampa.

Il Libro Bianco sui Navigli rappresenta la trasformazione che ha interessato i quartieri dei Navigli negli ultimi decenni: le storiche botteghe artigiane ed artistiche, i negozi al dettaglio diurni, sono stati man mano sostituiti da locali notturni, pubs, birrerie e ristoranti con la naturale conseguenza di abitare un quartiere fantasma di giorno ed altamente frequentato e rumoroso di notte.

Da un censimento condotto recentemente dai residenti emerge il dato complessivo dei locali presenti sotto le nostre abitazioni: 210!

Ma chi vive sui Navigli è gente che ama il quartiere e che, per la maggior parte, lo abita da generazioni.

Come noto, questa radicale trasformazione ha comportato l'obbligata convivenza con numerosi disagi legati all'eccessivo traffico, all'inquinamento acustico ed atmosferico, al degrado ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

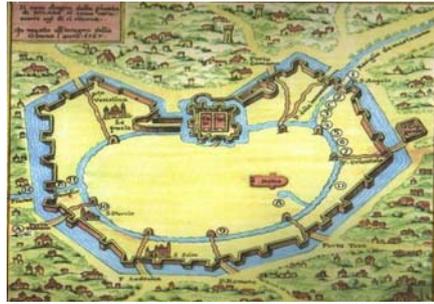
Ai citati disagi si accompagna una massiccia speculazione edilizia che sta erodendo il territorio, privandolo delle già rare macchie di verde esistenti.

I residenti avevano rappresentato nel 2007 al CdZ 6, rispondendo ad apposito questionario, il livello di malessere e la scarsa percezione di presenza della Polizia Locale sul territorio. Anche l'Agenzia Comunale AMAMI (Agenzia Mobilità Ambiente Milano) per il 2006 era in possesso di dati emblematici per la zona 6 a livello di inquinamento acustico. Nonostante ciò, i cittadini non hanno

Comitato dei Navigli

Comitato per la Tutela dei Navigli

Comitato Abitanti Quartiere Naviglio Pavese



colto adeguanti interventi o iniziative volte a ridurre tali problematiche.

I rappresentanti dei Comitati, come già rappresentato in un'altra assemblea cittadina, avevano predisposto un regolamento che disciplinasse lo svolgimento delle manifestazioni estive sui Navigli nel 2008. Gli stessi rappresentanti hanno chiesto una moratoria perché venga arrestato il rilascio di nuove licenze per locali notturni, perché si possa ritornare alla legalità in un quartiere ormai diventato una zona franca.

E' stata inoltre chiesta una programmazione partecipata per trasformazioni del territorio che prevedono l'implementazione dell'isola pedonale o di zone a traffico limitato e che interesseranno soprattutto che abita il quartiere.

Il regolamento proposto è rimasto lettera morta; l'anno scorso il Comune di Milano ha infatti sottoscritto, con due associazioni costituite da due gestori di locali, il contratto disciplinare Estate sui Navigli 2008.

I contenuti di tale contratto, sono stati sottoposti all'attenzione della Procura della Repubblica.

Progetto isola pedonale estiva/permanente

Viene brevemente ricordato il piano di Isola Pedonale Permanente presentato dall'Assessore Croci in data 21/Nov/2008.

Il piano prevede la pedonalizzazione di un'ampia area in prossimità della Darsena (la stessa area utilizzata durante l'isola pedonale estiva) con l'aggiunta del tratto di strada di Ripa di Porta Ticinese compresa fra Via Fumagalli e Via Barsanti.

Le regole di pedonalizzazione prevedono:

-) il divieto assoluto di parcheggio (per residenti e non);
-) accesso 24h solo ai residenti/dimoranti che posseggono (o hanno in affitto) un box o un posto auto nei cortili interni;
-) carico e scarico per residenti/dimoranti e per gestori dei locali in determinate finestre temporali esternamente alle Aree Pedonali;
-) taxi ammessi solo nelle ZTL.

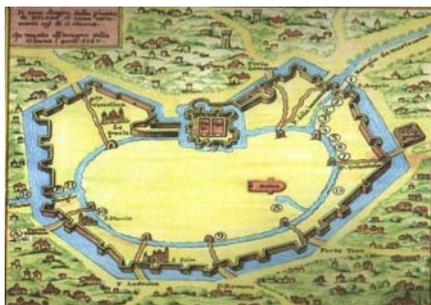
Il piano non è ancora stato approvato.

Desta molta preoccupazione il fatto che i residenti/dimoranti potranno effettuare il carico/scarico con le stesse modalità di un gestore di locale. Tale regola potrebbe creare dei pesanti disagi alle famiglie con bambini ed anziani; oltre il fatto che i residenti sarebbero costretti a fare la spesa solo in determinate fasce orarie.

Comitato dei Navigli

Comitato per la Tutela dei Navigli

Comitato Abitanti Quartiere Naviglio Pavese



Isola Pedonale Estiva 2009

L'Associazione Navigli Domani, in data 9/Dic/2008, ha chiesto al Comune di Milano di poter svolgere la manifestazione Isola Pedonale Estiva 2009 (quest'anno rinominata come "Vivere i Navigli") dal **15 Febbraio 2009** al **4 Ottobre 2009** con orari **dalle 15:00 alle 2:00** (durante il periodo scolastico il ritiro dei tavolini avverrebbe all'1:00)

Tale richiesta non è stata approvata dal Comune.

La stessa Associazione, in data 24/Feb/2009, ha nuovamente chiesto al Comune l'autorizzazione per la manifestazione "Vivere i Navigli" dal **18 Aprile 2009** al **4 Ottobre 2009** con gli stessi orari primi menzionati.

Ovviamente i Comitati hanno espresso disappunto per tale richiesta.

Il Consiglio di Zona 6 ha già votato una mozione la quale prevede che per il 2009 l'Isola Pedonale Estiva potrà svolgersi solo in concomitanza del periodo di chiusura scolastico: approssimativamente 19/Giugno - 4/Settembre.

Ad oggi non abbiamo notizie della posizione del Comune in merito alla seconda richiesta dell'Associazione Navigli Domani.

Esposto presentato dai tre Comitati cittadini alla Procura della Repubblica

Successivamente alla presentazione del Libro Bianco sui Navigli, i Comitati si sono rivolti alla Procura della Repubblica per rappresentare una gestione del territorio discutibile ed una politica non in sintonia con i diritti dei residenti.

Gli aspetti rappresentati nell'esposto depositato il 23 febbraio scorso sono:

1) l'assenza di tutela per i cittadini a livello di diritto alla salute a causa degli elevati livelli di inquinamento acustico con cui sono obbligati a convivere gli abitanti ed i Navigli, per lunghi periodi in un anno e, soprattutto, nelle ore notturne.

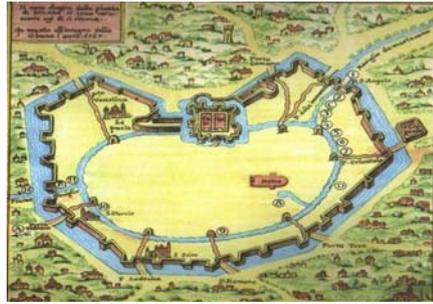
Il video registrato a settembre 2008 rappresenta bene questa problematica che, durante i mesi estivi è nettamente amplificata. L'esposto è stato poi coadiuvato da altri esposti e segnalazioni che i cittadini del quartiere hanno fatto pervenire, in vista della predisposizione del Libro Bianco e della presentazione dell'esposto.

2) la compromessa garanzia della sicurezza dei cittadini. Il quartiere è sempre più assediato da tavoli, sedie, gazebo, sosta selvaggia, massa di avventori a tal punto che i vigili del fuoco hanno, in varie occasioni, formalizzato l'impossibilità a transitare nelle strade interessate alla movida selvaggia o caratterizzate da un elevato numero di locali.

Comitato dei Navigli

Comitato per la Tutela dei Navigli

Comitato Abitanti Quartiere Naviglio Pavese



3) atti, aventi implicazioni finanziarie sui quali i rappresentanti dei Comitati Cittadini hanno chiesto alla Magistratura di fare chiarezza.

Il contratto disciplinare 2008 ha previsto, per le due associazioni di cui sopra, la gestione del suolo pubblico a fronte del pagamento del solo 20% dell'imposta normalmente dovuta per tale occupazione. Lo sconto dell'80% è stato motivato da una clausola che prevedeva l'obbligo, per le due associazioni, di organizzare eventi culturali.

Non solo non risultano essere stati organizzati eventi in tal senso, come conferma anche un verbale redatto dal CdZ 6 col quale si chiede al Comune di attivarsi per la restituzione dell'80% dello sconto beneficiato alle due associazioni coinvolte; altre clausole contrattuali che prevedono oneri a carico delle due associazioni risultano disattese. Ciò è stato formalizzato nei verbali redatti dai cittadini durante i sopralluoghi estivi. Inoltre, in una recente comunicazione pervenutaci dell'AMSA, a seguito di richiesta inerente le difficoltà di pulire le vie limitrofe i Navigli durante le ore notturne, è emerso che la complessità dell'operazione di pulizia è determinata dalla grande quantità di spazzatura abbandonata in strada, oltre che dalla massa di gente che si riversa nelle strade e che nelle prime ore del mattino è ancora imponente. Questo è quanto accaduto nel 2008 quando il relativo contratto disciplinare prevedeva, tra i vari oneri a carico dei gestori dei locali, anche l'obbligo di non lasciare i rifiuti in strada e di pulire gli spazi antistanti i locali stessi.

Non c'è chiarezza poi su chi sia il soggetto e a che titolo cede il suolo pubblico, a titolo oneroso, agli ambulanti ed ai altri gestori che lo utilizzano per l'intrattenimento della clientela.

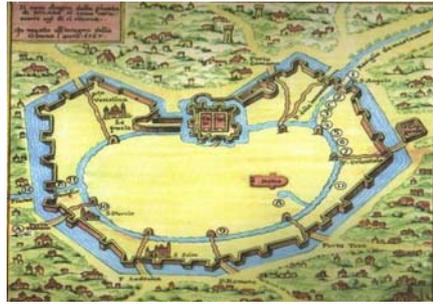
Anche per questo aspetto il CDZ 6 ha formalizzato richiesta al Comune di Milano ma purtroppo, ad oggi, non ci risulta sia stato prodotto alcun riscontro formale.

4) Gestione non chiara del demanio acqueo comunale. Dopo varie missive al Comune, alla Regione ed altri enti eventualmente interessati sulla legittimità o meno dei barconi allocati nel Naviglio Pavese, l'unica corrispondenza ricevuta dai Comitati attesta una situazione di morosità a carico dei soggetti titolari dei barconi ed un relativo contenzioso in atto tra Comune di Milano e gestori di locali con barconi. Non si sono avuti invece riscontri alla missiva con la quale si chiedeva la legittimità o meno dei barconi a stazionare nel Naviglio Pavese ma da un articolo di stampa pubblicato a novembre 2008 emergerebbe che i barconi sono abusivi in base ad un provvedimento emesso dalla Regione Lombardia nel lontano 1987. Abbiamo quindi ritenuto opportuno sensibilizzare la Procura della Repubblica per fare chiarezza su una gestione demaniale poco chiara e con probabile danno finanziario per le casse comunali (quindi per i cittadini).

Comitato dei Navigli

Comitato per la Tutela dei Navigli

Comitato Abitanti Quartiere Naviglio Pavese



A giorni i referenti dei Comitati Cittadini presenteranno al Prefetto analogha documentazione depositata in Procura, enfatizzando gli aspetti di competenza specifica della Prefettura.

Ci si augura che gruppi di cittadini o condomini, anche tramite amministratori condominiali, intraprendano l'iniziativa di segnalare alla Procura della Repubblica ed a tutte le autorità competenti i disagi derivanti dalla movida senza regola che imperversa nei quartieri in cui viviamo. Gli esposti che i cittadini ci si augura predisporranno, dovranno avere notizie e segnalazioni specifiche.

La sezione dell'esposto presentato dai rappresentati dei Comitati e relativa all'inquinamento acustico, avendo carattere generico, deve essere sostenuta da testimonianze su casi concreti verso i quali la Magistratura potrà concretamente attivarsi.

I rappresentanti dei Comitati invitano quindi i cittadini interessati ad intraprendere iniziative in tale senso e, se necessario, possono anche consultare i referenti degli stessi Comitati in merito alle competenze istituzionali relative.

Causa Civile promossa dal Comitato per la Tutela dei Navigli a carico del Comune di Milano

L'assemblea prosegue con la descrizione dell'iniziativa legale intrapresa dal Comitato per la Tutela dei Navigli.

Tale Comitato è stato registrato con atto costitutivo; sono state nominati i referenti all'interno; ci si è poi affidati ad uno Studio Legale che ha presentato formale diffida a carico di varie istituzioni pubbliche; l'azione legale prevede un costo che potrebbe essere facilmente sostenuto dai numerosissimi cittadini che vivono i noti disagi della movida.

Considerando che la quota raccolta non è al momento sufficiente a coprire integralmente la spesa prevista per affrontare i costi sia della diffida che dell'azione legale a carico delle varie amministrazioni coinvolte, la rappresentante: **sig.ra Ana Brala, presidentessa del Comitato per la Tutela dei Navigli, invita i presenti che ancora non hanno manifestato interesse e sensibili al tema, ad aderire all'iniziativa.**

La causa legale prevede poi un riconoscimento del danno biologico per cui, in caso di riconoscimento del danno stesso, gli Enti responsabili dovranno risarcire finanziariamente i soggetti lesi che hanno aderito alla azione legale.

I cittadini interessati ad aderire a quest'iniziativa potranno contattare la referente del Comitato che ha promosso la causa (Ana Brala 348-7307360). Oltre al contributo, gli aderenti

Comitato dei Navigli

Comitato per la Tutela dei Navigli

Comitato Abitanti Quartiere Naviglio Pavese



dovranno fornire il proprio codice fiscale e la residenza.

Aggiornamenti sul progetto di costruzione del parcheggio in Darsena

L'assemblea prosegue con gli aggiornamenti in merito allo stato cronico di abbandono in cui versa la Darsena a causa del cantiere del parcheggio da 713 posti a rotazione fermo dal 2006. La situazione attuale è determinata dalle difficoltà di modifica del progetto preliminare, modifica determinata dal disequilibrio economico dei costi. La società costruttrice e promotrice chiede l'inserimento di 300 posti auto per i residenti, operazione che porterebbe evidenti entrate immediate. Ciò richiederebbe però una nuova convenzione e un cambiamento sostanziale del progetto preliminare e determinerebbe costi aggiuntivi. I Comitati hanno espresso fin dal lontano 2003 la loro contrarietà all'inserimento di questo manufatto in una zona già particolarmente congestionata dal traffico, per la sua vicinanza al centro storico e per la sua importanza dal punto di vista monumentale, come opera idraulica unica in Europa, punto centrale del sistema d'acque di Milano e sede d'importanti monumenti della storia della nostra città dal 1400 al 1800. I Comitati chiedono una diversa localizzazione e un'attenta valutazione delle attuali esigenze di posti auto nell'area dei Navigli: a breve saranno pronti 300 posti auto pubblici nel nuovo quartiere "Magolfa 2000", posti auto residenziali sono presenti nel parcheggio di Corso Manusardi, in via di ultimazione, e nel parcheggio (in area privata) di Via S. Croce. E' presente nel Piano Urbano Parcheggi un progetto anche in P.za Arcole a carattere misto. Parcheggi a rotazione inoltre sono presenti nell'area della Stazione di Porta Genova; il parcheggio di Via Valenza è sfruttato solo per il 10% della sua capienza. Stime attuali dicono che uno sfruttamento completo di questi ricoveri e di quelli già presenti sarebbe sufficiente a soddisfare le esigenze del quartiere. Altri piccoli parcheggi per residenti potrebbero essere programmati in aree limitrofe.

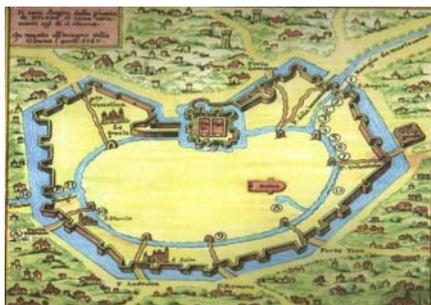
L'arch. G. Gresti pone l'attenzione sulle clausole della convenzione già firmata in cui i vantaggi sono tutti a favore della società costruttrice, a scapito della finalità pubblica di questo progetto. Inoltre la sistemazione superficiale dell'area sarà quasi interamente a carico dell'Amministrazione Comunale (nel progetto del 2004 dello Studio Bodin, vincitore del Concorso internazionale, 18,5 milioni di € su 20 dovranno essere messi a disposizione dal Comune). Una diversa prospettiva per il quartiere potrebbe essere rappresentata dalla trasformazione della Darsena in area archeologica con prospettive per un turismo qualificato.

Alcuni Consiglieri Comunali dell'opposizione hanno presentato un'interrogazione su questi temi; l'interrogazione è spiegata dal Consigliere comunale D. Gentili che pone l'attenzione anche su un altro tema che investirà il quartiere a breve: la dismissione della Stazione di Porta Genova.

Comitato dei Navigli

Comitato per la Tutela dei Navigli

Comitato Abitanti Quartiere Naviglio Pavese



Il tavolo di trattative tra Comune, Regione e RFI è già aperto e lì si deciderà la sorte di quest'area, che vorremmo fosse utilizzata per scopi pubblici e per la realizzazione di aree verdi e di mobilità pedonale e ciclistica.

Comunicazione in merito ai lavori che interesseranno le sponde del Naviglio Pavese e al recente abbattimento della vegetazione spontanea nata lungo le sponde.

In ultimo sono presentati gli aggiornamenti sui lavori che interesseranno le sponde del Naviglio Pavese nel tratto di competenza comunale da V.le Gorizia a Via Gola.

L'ing. M. Sala, responsabile dell'attuazione del Master Plan dei Navigli, ha illustrato qualche settimana fa, ai cittadini presenti all'abbattimento della vegetazione spontanea nata lungo gli argini del canale, i prossimi interventi: a breve sarà sostituito il parapetto di ferro della sponda sinistra con uno in pietra che riprende le caratteristiche di quello già presente sull'Alzaia. Ciò ha richiesto, come purtroppo abbiamo visto, il taglio della vegetazione spontanea presente sulla sponda. Il costo della sostituzione del parapetto è di circa 500.000 € una somma superiore e pari a circa 1.400.000 € sarà necessaria per la risistemazione della sponda destra. Infatti, la sponda pericolante richiederà l'impiego della stessa tecnica utilizzata sul Naviglio Grande: micropali di contenimento delle spinte del terreno, inoltre il rivestimento esterno utilizzerà gli stessi materiali recuperati attualmente presenti (mattoni, ciottoli e pietre). La parte successiva del Naviglio, oltre Via Gola, è di pertinenza della Regione e quindi non sarà oggetto degli interventi descritti.

La parola ai Consiglieri di Zona 6

Acerboni manifesta apprezzamento verso il lavoro finora svolto dai rappresentanti dei Comitati ed invita gli altri consiglieri presenti in sala da attivarsi e a sollecitare Palazzo Marino affinché prenda iniziative concrete a tutela dei residenti sui Navigli e dei Navigli stessi.

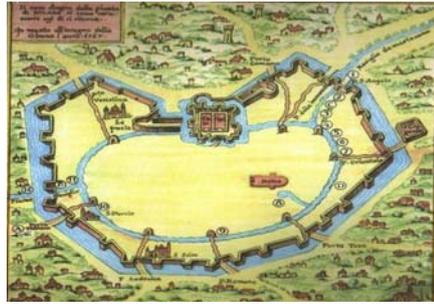
Rovelli riprende gli argomenti già affrontati relativamente alla difficoltà di transito delle vetture di pubblico soccorso rappresentando che ha già formalizzato, presso i Vigili del Fuoco, la richiesta di atti relativamente ai verbali a riguardo sensibili e relativi al 2008. Siamo già in possesso dei verbali del 2007 che riportano contenuti molto delicati.

A riguardo i rappresentanti dei Comitati riferiscono di aver acquisito l'esposto di una cittadina che ha visto arrivare l'ambulanza richiesta per una familiare infartuato con notevole ritardo a causa della barriera costituita da tavoli, sedie e numerosi avventori. Tale esposto costituisce allegato

Comitato dei Navigli

Comitato per la Tutela dei Navigli

Comitato Abitanti Quartiere Naviglio Pavese



presentato alla Procura.

Goldoni invita invece i cittadini ad essere maggiormente attivi, ad intraprendere più iniziative cercando anche di essere di costante interesse per la stampa.

La parola ai Cittadini

Non viene condiviso l'intervento del Consigliere Goldoni considerando che devono essere i politici, per loro natura, e non i cittadini, a doversi impegnare verso la collettività, considerato il ruolo rivestito.

In merito alle problematiche legate al rumore e all'impossibilità delle vetture di soccorso a transitare, viene enfatizzato da un partecipante che tali problematiche sono rilevanti ma non le uniche che vanno a penalizzare la qualità della vita di chi vive sui Navigli. Il piano in discussione presso il Comune prevede delle regole di transito delle vetture sia pubbliche che private tali da limitare la circolazione delle persone e da penalizzare soprattutto chi ha difficoltà motorie.

Un piano così concepito ingabbia la comunità residente andando ad incidere pesantemente anche sul valore commerciale degli immobili.

Il residente intervenuto invita tutti a tenere alta la guardia su questa gravissima conseguenza che potrebbe scaturire dal piano di pedonalizzazione illustrato.

Segue l'intervento di un cittadino, di professione avvocato, che manifesta le sue perplessità sulle iniziative legali intraprese.

L'esposto ha un carattere generico sotto il profilo della rumorosità proveniente dai locali.

Replica un rappresentante dei comitati cittadini che, come detto durante l'esposizione, l'esposto alla Procura dovrebbe essere un esposto pilota, cui far seguire puntuali segnalazioni dei cittadini in merito ai danni provocati da singoli locali o ai disagi derivanti dall'assenza di adeguati controlli.

Prende poi la parola un residente che rappresenta la sua perplessità in merito alla contrarietà a costruire il parcheggio in Darsena. La domanda di parcheggi in zona è altissima durante le ore notturno - serali a tal punto che chi abita in zona e non ha un posteggio riservato e chi cerca di raggiungere chi abita in zona con l'automobile, fa una fatica estrema a posteggiare l'automobile.

I rappresentanti dei Comitati rispondono, rappresentando che in zona Navigli l'offerta di parcheggi

Comitato dei Navigli

Comitato per la Tutela dei Navigli

Comitato Abitanti Quartiere Naviglio Pavese



a pagamento è molto alta; ci sono posteggi in piazza 24 Maggio, in Piazza Manusardi, in Via Meda, naturalmente trattasi di parcheggi a pagamento come sarà del resto il parcheggio in Darsena per il quale si può prevedere un costo orario di almeno 2 €orarie, con la finalità di attirare una quantità di automobili ancora più elevata rispetto a quanto accade già attualmente; e ancora, vista la posizione prevista nel progetto, è facile intuire che tale struttura è stata concepita per servire, ancora una volta, gli interessi della movida.

Milano, 27 marzo 2009

I rappresentanti dei

Comitato dei Navigli

Comitato per la Tutela de Navigli

Comitato Abitanti Quartiere Navigli Pavese